



Rassegna Stampa

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
5	Ciociarina Editoriale Oggi	31/01/2025	<i>Clima e acqua prioritari anche a Bruxelles</i>	3
19	Corriere Adriatico	31/01/2025	<i>Che paura i lupi, ma non si puo' fare nulla "Puliamo i parchi, pero' siamo impotenti"</i>	4
26	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	31/01/2025	<i>Sant' Ermete. Piano arati allagamenti. Investimento da 10 milioni di euro</i>	5
28	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	31/01/2025	<i>Manomessa a Campione la condotta del Consorzio</i>	6
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	31/01/2025	<i>Acque Risorgive apre le proprie oasi</i>	7
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	31/01/2025	<i>Brevi - Visita alla zona umida di via Arzerini</i>	8
3	Il Giornale di Calabria	31/01/2025	<i>Giovinazzo (Consorzio di bonifica): "Ancora furti d'acqua nel crotonese"</i>	9
10	Il Giornale di Vicenza	31/01/2025	<i>Alta pianura veneta Zambon presidente</i>	10
21+24	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	31/01/2025	<i>Lavori al canale dei mulini, provinciale chiusa 9 mesi</i>	11
27	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	31/01/2025	<i>"Previsti lavori per 10 milioni contro l'incubo allagamenti"</i>	12
3	Il Sole 24 Ore Sud	31/01/2025	<i>Progetto esecutivo per la diga di Sarroch (D.Madeddu)</i>	13
1+2	Il Sole 24 Ore Sud	31/01/2025	<i>Crisi idrica, il Sud resta in deficit nonostante le piogge abbondanti (S.Deganello)</i>	14
40	La Gazzetta del Mezzogiorno	31/01/2025	<i>Vertice tra Regione e Consorzio bonifica sulla crisi idrica che colpisce le aziende</i>	17
26	La Nazione - Ed. Siena	31/01/2025	<i>Consorzio di Bonifica</i>	18
42	La Nuova Ferrara	31/01/2025	<i>Lavori in corso sulla provinciale a Runco</i>	19
XV	La Sicilia - Ed. Siracusa	31/01/2025	<i>Dal fiume Sosio l'acqua per la diga Castello</i>	20
1+23	Liberta'	31/01/2025	<i>Diga del Brugnoletto soluzione lontana ma presto un tavolo</i>	21
7	Provincia Civitavecchia - Ed. Nazionale	31/01/2025	<i>Lotta al cambiamento climatico, Anbi Lazio: "Diventa una prioritaria anche a Bruxelles"</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	31/01/2025	<i>Anbi, Vincenzi: su utilizzo acque reflue serve prima chiarezza normativa e gestionale</i>	24
	Cittametropolitana.fi.it	31/01/2025	<i>Il Consorzio di Bonifica a scuola fra Percorsi d'acqua, Cronisti in Classe e visite sul territorio</i>	25
	Ilgiunco.net	31/01/2025	<i>«Alluvioni sempre piu' frequenti»: Consorzio di bonifica al lavoro per la sicurezza del fosso delle</i>	27
	Ilpiacenza.it	31/01/2025	<i>Il ruolo dei consorzi di bonifica</i>	29
	Ilrestodelcarlino.it	31/01/2025	<i>"Previsti lavori per 10 milioni contro l'incubo allagamenti"</i>	34
	Ilrestodelcarlino.it	31/01/2025	<i>Lavori al Canale dei mulini. La provinciale chiusa per 9 mesi</i>	36
	Maremanews.it	31/01/2025	<i>Sicurezza del territorio, collaborazione tra Comune di Capalbio e Consorzio Bonifica</i>	38
	Meteoweb.eu	31/01/2025	<i>Utilizzo acque reflue, ANBI: possono essere utili, ma serve prima chiarezza normativa e gestionale</i>	39
	Tuttosesto.net	31/01/2025	<i>Il consorzio di bonifica a scuola fra percorsi d'acqua, cronisti in classe e visite sul territorio</i>	42



Clima e acqua prioritari anche a Bruxelles

Il plauso di Anbi Lazio al presidente della Regione Rocca e all'assessore Righini

AMBIENTE

«Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate l'altro ieri a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso presidente Rocca e dall'assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei

Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente». Così Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio interviene in merito all'importante missione portata avanti dalla Regione Lazio a Bruxelles e che si è conclusa nella giornata di ieri.

Poi aggiunge: «Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del vice presidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, ri-



L'assessore regionale Giancarlo Righini insieme al presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci

sorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore. Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza affinché si continui a confezionare ed avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati».

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Che paura i lupi, ma non si può fare nulla «Puliamo i parchi, però siamo impotenti»

L'assessore Tesei: «Impossibile catturarli». Sanità, il sindaco: «Servono risorse dalla Regione»

IL CONSIGLIO

JESI Lupo avvistato in città, «l'amministrazione, in base alle norme, non può catturarlo o spostarlo. La pulizia di aree verdi può essere efficace ma zone come il fosso XX Luglio restano un corridoio ecologico e non saranno mai un parco». Lo ha detto in Consiglio l'assessore ad ambiente e benessere animale Alessandro Tesei, sollecitato da Antonio Grassetti (Fratelli d'Italia).

L'allarme

«Da qualche tempo giungono notizie di avvistamenti di lupi sempre più vicini all'abitato, se non proprio, addirittura, sulle pubbliche strade» ha ricordato Grassetti, citando il caso della cagnolina sfuggita al padrone, scomparsa e mai più ritrovata in zona Monte Tabor, nei pressi del fosso XX Luglio. Area compatibile con gli avvistamenti di lupi certificati da video social nelle vicine vie Tobagi e Coppi (dove l'animale aveva in bocca una preda) o nel bel mezzo dei giardini di viale Cavallotti. Ma di lupo si è parlato anche alla Smia, all'altro capo della città. Sul fosso XX Luglio e la necessi-



L'assessore Alessandro Tesei

tà di una bonifica ha richiamato l'attenzione Grassetti. «La pulizia di alcune aree verdi può togliere parte dell'habitat - ha risposto l'assessore Tesei - ma aree come il fosso XX Luglio rappresentano un corridoio ecologico. Una pulizia la faremo, già programmata una visita sul posto insieme al Consorzio di Bonifica per rimettere mano. Ma il fosso non diventerà e mai sarà un parco. Che animali selvatici transitino per la città per andare altrove è sempre successo. E va garantito loro un corridoio ecologico per superare la barriera urbana». Quanto all'allarme lupo, Tesei ricorda: «L'amministrazione non può fare nulla: a norma di legge, non è possibile

catturarlo, prenderlo, spostarlo. Quanto ai cani, condurli al guinzaglio è già previsto dalla legge e tanto più importante ne è l'utilizzo per la loro sicurezza. I lupi negli ultimi anni dalle zone interne si sono avvicinati alla costa, ovunque».

L'altro tema

Nelle comunicazioni, il sindaco Lorenzo Fiordelmondo è tornato sul tema sanità, dopo l'incontro con la direzione dell'Ast Ancona, e ha puntato il dito sulla Regione. «Per attivare tutti i 30 posti letto, e non i soli attuali 16, della nuova Casa di comunità, ci vogliono risorse, circa un milione, che devono essere assegnate dalla Regione e entriamo nel campo delle volontà politiche». Ha proseguito Fiordelmondo: «Su questo il Piano socio sanitario ha direzioni abbastanza dirette e preoccupanti. Bene l'implementazione della pneumologia ma abbiamo problemi importanti di risorse infermieristiche e mediche. Con quale personale funzionerà la Casa della Comunità? In Consiglio nel 2023 avevamo chiesto all'assessore regionale Saltamartini azioni specifiche, non hanno avuto continuità».

Fabrizio Romagnoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Sant'Ermete. Piano anti allagamenti Investimento da 10 milioni di euro

Santarcangelo. Il Consorzio di Bonifica ha presentato l'intervento per difendere la frazione

SANTARCANGELO

Ammonta a quasi 10 milioni di euro la messa in sicurezza idraulica di Sant'Ermete. Il Consorzio di Bonifica ha presentato l'intervento per salvaguardare l'abitato della frazione dagli allagamenti. Sono stati presentati alla cittadinanza mercoledì sera progetti e interventi messi a punto dal Consor-

zio di Bonifica della Romagna. «Nei prossimi anni - ha spiegato il sindaco di Santarcangelo Filippo Sacchetti - quasi 10 milioni di euro di investimenti daranno risposta ai problemi della frazione di Sant'Ermete». Di questi 1,5 milioni di euro, già finanziati con i lavori in partenza entro l'anno, serviranno alla creazione di una cintura di salvaguardia dell'abitato. Oltre 4,5 milioni di euro, finanziati in parte, saranno invece destinati alla realizzazione della vasca di laminazione. A questi interventi, in capo al Consorzio di Bonifica, «si aggiungerà an-

che il progetto dell'Amministrazione per la canalizzazione delle acque meteoriche, la separazione e il potenziamento delle reti fognarie - ha concluso - per una spesa che sfiorerà i 4 milioni di euro e che sarà oggetto di richiesta di finanziamenti». L'intensificazione degli agenti atmosferici, spiegano dal Consorzio, ha reso necessario ripensare i parametri di progettazione tenendo conto dei tempi di ritorno di eventi estremi. I lavori per la regimazione delle acque verso il rio Mavone e Casale, che salvo imprevisti partiranno entro il 2025, sono



Il sindaco Filippo Sacchetti a Sant'Ermete

finanziati dalle ordinanze della Struttura commissariale come interventi di somma urgenza. La vasca di laminazione alla confluenza tra Rio Mavone e Caldiero che richiede 4,5 milioni di euro ha invece ricevuto

un contributo regionale di 1.850.000 euro, mentre per la quota restante il Consorzio ha chiesto finanziamenti al commissario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione.

C.D.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Crotone, sottratti due hydropass e realizzato un raccordo per alimentare un laghetto

Manomessa a Campione la condotta del Consorzio

Giovinazzo: «Sono fatti di una gravità inaudita che non tollereremo»

CROTONE

I ladri d'acqua non demordono e proseguono con furti e manomissioni della condotta. È accaduto in località Campione di Capocolonna dove le squadre del Consorzio di bonifica hanno fatto intervenire i carabinieri dopo aver scoperto una manomissione della condotta idrica con l'asportazione di due hydropass installati per il controllo dell'uso dell'acqua su terreni privati. «Fatti gravissimi e aberranti che non tollereremo», ha commentato il commissario del Consorzio unico regionale Giacomo Giovinazzo. Nella



Accertamenti. Tecnici e carabinieri svolgono controlli

circostanza è stata accertata anche la presenza di un raccordo installato per alimentare con l'acqua della condotta un laghetto vicino.

«Insieme al Consorzio – ha sottolineato Giovinazzo –, l'intera comunità deve rifiutare, condannare e rispedire al mittente tali atti; a maggior ragione se riconducibili alla costante e forte azione di ripristino della legalità per l'ottimizzazione dell'impiego della risorsa idrica, così preziosa sul territorio, e che solo nella giornata precedente, sul vicino Neto, aveva portato ad individuare, reprimere e denunciare incredibili allacci abusivi sulla condotta principale». «Grazie al sostegno ed i ripetuti e puntuali interventi dell'Arma dei Carabinieri, che non smetterò mai di ringraziare – ha aggiunto il commis-

sario straordinario Giacomo Giovinazzo – siamo convinti nel proseguire, senza alcun indugio, nell'azione di repressione di qualsiasi furto e danneggiamento, denunciando in modo circostanziato tutti coloro che, come ieri, pensano addirittura di poter intimidire o rallentare la nostra azione».

«La battaglia – ha concluso Giovinazzo – per il rispetto delle regole voluta dal presidente Occhiuto, dall'assessore Gallo, dal Consiglio regionale e condivisa da maestranze così convinte ed esposte sui territori e che va a beneficio dell'intero comparto agricolo potrà finalmente far usufruire dell'approvvigionamento razionale e costante della risorsa idrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l. ab.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Acque Risorgive apre le proprie oasi

AMBIENTE

MESTRE Domenica 2 febbraio si celebrerà la Giornata mondiale delle zone umide. Una ricorrenza per celebrare la firma, avvenuta nel 1971, della Convenzione internazionale di Ramsar sulle aree umide di importanza internazionale, siti molto importanti per la ricchezza di habitat che accolgono e conservano.

In occasione di questa ricorrenza, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive promuove la conoscenza delle numerose aree di interesse naturalistico realizzate in questi anni dal Consorzio di bonifica o presenti sul territorio di competenza. Si tratta di 32 zone, golene, fasce tampone, invasi di laminazione,

in alcuni casi vere e proprie oasi naturalistiche. Alcune di queste (Noale, Salzano, Gaggio ed Onara nel Padovano), sono fruibili al pubblico, anche come centri di attività didattica, in altri casi destinate solo ad una funzione naturalistica a beneficio di flora e fauna.

«Si tratta - spiega il direttore Carlo Bendoricchio - dell'esito di un concetto di riqualificazio-

**PER INIZIATIVE
 PER LA GIORNATA
 MONDIALE
 DELLE AREE UMIDE
 IN PROGRAMMA
 DOMENICA 2 FEBBRAIO**



OASI L'area naturalistica delle ex Cave di Noale

ne fluviale che in questi anni abbiamo adottato nell'ambito del nostro Consorzio di bonifica creando una sorta di depuratori naturali, nell'ottica di favorire una rigenerazione degli ecosistemi e un maggior livello di biodiversità. Questo sistema di grande valore va conosciuto, vissuto e rispettato».

Per sapere dove si trovano le aree naturalistiche basta utilizzare l'app "Acque Risorgive" e accedere alla sezione "Scoperta del territorio". Questi i contatti per le visite guidate: Oasi Villetta di Salzano tel. 345-3421353, mail napeoasi@gmail.com, Cave di Noale 328-8574049, mail cavedinoale@wwf.it, Cave di Gaggio mail oasi.cavedigaggio@lipu.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**DOLO**
VISITA ALLA ZONA UMIDA
DI VIA ARZERINI

In occasione della Giornata mondiale delle zone umide, Legambiente e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione hanno organizzato un'interessante visita, che si svolgerà sabato 1. febbraio, a partire dalle 10, alla zona umida di recente realizzazione sotto il cavalcavia tra Dolo e Camponogara, in via Arzerini. Durante la visita verranno illustrate caratteristiche e funzioni dell'area. Per partecipare è opportuno prenotarsi inviando una mail a legambienterivierabrenta@gmail.com o mandando un messaggio WhatsApp al numero 347-7781300. (L.Per.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



**Giovinazzo (Consorzio di bonifica):
 “Ancora furti d’acqua nel crotonese”**

Le squadre del nucleo di controllo del Consorzio di bonifica della Calabria hanno fatto intervenire ancora una volta i carabinieri a causa di una manomissione della condotta idrica dovuta all’asportazione di due hydropass installati per il controllo dell’uso dell’acqua su terreni privati. Il fatto è accaduto ieri in località Campione a Capo Colonna, nel crotonese. Scoperto anche un raccordo installato per raggiungere un vicino laghetto da cui attingere indebitamente la risorsa idrica. “Si tratta di fatti gravissimi e aberranti –afferma il commissario straordinario dell’ente, Giacomo Giovinazzo – che non tollereremo. Episodi che presuppongono una vera e propria azione complessa e mirata di spregio di leggi e del rispetto del lavoro. Insieme al Consorzio, l’intera comunità deve rifiutare condannare e rispedire al mittente tali atti; a maggior ragione se riconducibili alla costante e forte azione di ripristino della legalità per l’ottimizzazione dell’impiego della risorsa idrica”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Bonifica
Alta
pianura
veneta
Zambon
presidente

• Tre quarti del nuovo cda sono espressione di Coldiretti Vicenza
 «Lavoreremo per la cura del territorio»

Il cda del consorzio di bonifica Alta pianura veneta parla vicentino. Dei quattro rappresentanti, ben tre sono espressione di Coldiretti Vicenza. Alla presidenza è stato eletto l'imprenditore vicentino Claudio Zambon, vice il veronese Moreno Cavazza, cui si affiancano i due consiglieri Giovanni Barco e Alessandro Giacomuzzo. Coldiretti Vicenza esprime compiacimento per il positivo risultato, frutto di una decisione compatta dell'assemblea del consorzio: "Questo cda è fatto di persone competenti, concrete e capaci di fornire pronte risposte ai cittadini e agli imprenditori". «Lavoreremo assieme per restituire a cittadini e imprese un territorio curato e pronto ad affrontare le diverse situazioni che l'hanno coinvolto - assicura Zambon - dagli eventi atmosferici estremi all'esigenza di una sempre più attenta manutenzione dei corsi d'acqua, specie se consideriamo la grande minaccia delle nutrie. Ogni attività sarà orientata all'uso attento delle risorse a disposizione, al contenimento degli sprechi e a fornire una risposta puntuale e concreta».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Solarolo

Lavori al canale dei mulini, provinciale chiusa 9 mesi

Servizio a pagina 24

Dal 3 febbraio

Lavori al Canale dei mulini La provinciale chiusa per 9 mesi

Per i danni dell'alluvione
La strada omonima a Solarolo
sarà inaccessibile
dalle 7 alle 17

Vanno avanti i lavori di rinforzo e impermeabilizzazione del Canale dei mulini a Castel Bolognese, Lugo e Fusignano. E per questo motivo dal 3 febbraio sarà necessario chiudere un tratto della provinciale 10 (strada provinciale Canale dei mulini) nel territorio comunale di Solarolo. Lo ha comunicato ieri l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina con una nota in cui si specifica che il provvedimento riguarda il tratto dall'intersezione con via Fossa di Sopra a quella con via Carraie - via Praticelli. La strada sarà riaperta al completamento dei lavori. A questo proposito l'Unione fa sapere

che i lavori inizieranno solo quando le condizioni permetteranno di eseguire le opere a perfetta regola d'arte, dal momento che gli interventi previsti potranno essere ostacolati da un terreno eccessivamente bagnato, e avranno una durata stimata di almeno nove mesi, condizioni meteo permettendo.

L'intervento, in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, è finanziato dalla struttura commissariale e considerato fondamentale per la sicurezza del territorio. Comprenderà l'impermeabilizzazione dell'intero alveo del canale, la sistemazione di manufatti e terre rinforzate e il ripristino di danni dovuti a infiltrazioni, fontanazzi e tracimazioni causati dagli eventi alluvionali. Le lavorazioni si svolgeranno dalle 7 alle 17, dal lunedì al venerdì e la chiusura totale della provinciale riguarderà

derà tratti di circa 200 metri per volta, partendo dall'intersezione con via Fossa di Sopra e spostandosi verso l'intersezione con via Carraie e via Praticelli. La strada dalle 17 circa di ogni giorno verrà resa transitabile e aperta al traffico locale fino alle 7 del giorno successivo.

Ad oggi sono già stati effettuati alcuni interventi: pulizia della vegetazione infestante nel tratto a monte del ponte canale trattato (Lugo), parte della picchettazione e accantieramento in più punti.

I lavori sono affidati all'impresa Biguzzi Srl, che ha subappaltato l'esecuzione delle opere ad altre imprese: Co.Ge.SE e Ecocave e Coop. Montana Valle del Lamone. «L'esecuzione con più imprese - si legge nella nota - permette la contemporaneità su più tratti del lavoro, per cercare di accelerare i tempi di effettiva esecuzione».



Il tratto che sarà sottoposto a chiusura per permettere i lavori all'interno del canale

Santarcangelo, maxi investimento per Sant'Ermete

«Previsti lavori per 10 milioni contro l'incubo allagamenti»

Dieci milioni di euro per mettere in sicurezza Sant'Ermete e ridurre il pericolo di allagamenti. Il progetto è stato illustrato nei dettagli l'altra sera, nell'incontro organizzato dal Comune con i residenti della frazione (presenti una quarantina di persone). «Abbiamo in programma quasi 10 milioni di euro di investimenti per dare risposta ai problemi della frazione - spiega il sindaco Filippo Sacchetti, facendo il punto sui lavori - I primi lavori, già finanziati con 1,5 milioni, partiranno quest'anno e serviranno a realizzare una cintura di salvaguardia del centro abitato. Altri 4,5 milioni, in parte già finanziati, saranno invece destinati alla nuova vasca di laminazione». A questi interventi, in capo al Consorzio di bonifica, si aggiungerà il

progetto del Comune «per la canalizzazione delle acque piovane, la separazione e il potenziamento delle reti fognarie, con una spesa di quasi 4 milioni». Fondi che l'amministrazione proverà a trovare «attraverso la richiesta di finanziamenti». Nei dettagli dei vari interventi sono scesi Andrea Cicchetti, dirigente del Consorzio, e Alberto Vanni, responsabile del settore bonifica. Tra i lavori principali in programma la regimazione delle acque (che partirà quest'anno), la vasca di laminazione, il potenziamento dell'impianto idrovoro del Rio Casale, e ancora gli interventi nelle vie Martella, Casale Sant'Ermete, delle Margherite, Prati di Casale nonché quello che convoglierà le acque dal vecchio campanile fino al rio Mavone.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Progetto esecutivo per la diga di Sarroch

Sardegna

Davide Madeddu

La crisi idrica non è ancora superata, dato che la presidente della Regione ha chiesto alla premier la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Ma qualche passo avanti, seppure tra le richieste di aiuto che arrivano dalle campagne, comincia a essere fatto. È stato consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione della diga di Monti Nieddu a Sarroch, a una ventina di chilometri da Cagliari: previsti investimenti per oltre 150 milioni. Un'opera definita «strategica da oltre 171 milioni, con un volume utile di regolazione pari a 35,4 milioni di metri cubi, di cui 9,6 milioni per l'uso potabile e 25,8 milioni per l'irrigazione». Per l'assessore regionale ai Lavori pubblici Antonio

Piu si tratta di un «passo importante in un momento in cui stiamo fronteggiando una severa emergenza idrica regionale, la consegna della progettazione esecutiva della diga di Monti Nieddu, segna il cambio di passo di questa amministrazione sulla realizzazione di opere necessarie per il bene della comunità che vanno nella direzione della programmazione oltre le contingenze emergenziali».

Uno dei compiti svolti dalla diga è anche quello della laminazione delle piene, attività necessaria per mitigare il rischio idraulico «mettendo in protezione da eventuali inondazioni i centri abitati di Villa San Pietro e Pula situati a valle». L'opera, che si articola in tre infrastrutture, è inserita nel Sistema idrico multisettoriale regionale e dopo il collaudo tecnico amministrativo sarà gestita dall'Ente acque della Sardegna. Il soggetto

attuatore è il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale che svolge le funzioni di stazione appaltante. L'appalto integrato del primo lotto, sulla base del progetto definitivo redatto dal Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale, è stato affidato alla Icm (Impresa Costruzioni Maltauro) che ha redatto il progetto esecutivo e realizzerà i lavori. Il termine dei lavori è previsto dopo 36 mesi (dicembre 2028).

E per affrontare l'emergenza, inoltre, sono stati attivati gli interventi per la cosiddetta interconnessione tra i bacini. Un primo intervento è stato fatto per i bacini di Olai e Govossai dove, a metà gennaio il quantitativo d'acqua presente poteva garantire approvvigionamento per 4 mesi. A sollecitare misure straordinarie per affrontare l'emergenza è anche la Coldiretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Crisi idrica, il Sud resta in deficit nonostante le piogge abbondanti

Acqua. Per l'Osservatorio Anbi in tutte le regioni meridionali, dopo un lungo periodo di siccità, la situazione resta allarmante con invasi sotto i livelli e gravi preoccupazioni soprattutto in Sicilia, Sardegna e Puglia. Disponibili i fondi per 708 milioni dal 2028

Nonostante le piogge invernali e l'incremento dei volumi invasati nel mese di dicembre, «in alcune regioni dell'Italia meridionale lo stato delle riserve idriche è ancora ben lontano dal recuperare l'enorme deficit accumulato a causa di una lunghissima siccità», commenta Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). Lo stesso Osservatorio Anbi sulle risorse idriche mette in fila qualche numero: in Sicilia, nonostante il mese di dicembre abbia regalato piogge abbondanti su buona parte dell'isola con un miglioramento delle situazioni più critiche, come quelle delle province di Enna e Caltanissetta, il deficit rispetto a 12 mesi fa ammonta a oltre 100 milioni di metri cubi. In Basilicata per colmare la differenza con il 2023

mancano 93 milioni di metri cubi. In diversi territori della Sardegna i bacini rimangono vuoti, come nel Nord-Ovest dell'isola, dove gli invasi Temo e Cuga (Sassari), fa sapere l'Autorità di bacino regionale, non hanno più disponibilità per gli agricoltori e rimangono bassi i livelli nei distretti di Ogliastro (con i bacini al 22,70% della capacità), Posada (27%), Alto Taloro (18,62%), Alto Cixerri (9,03%), ma anche Baronia e Medio Campidano. In Puglia i circa 44 milioni di metri cubi ancora stoccati nei bacini della Capitanata all'inizio dell'anno equivalgono indicativamente al 13% della loro capacità e al 30% dell'acqua disponibile soltanto un anno fa. Anche la situazione di laghi rimane preoccupante. L'ultima legge di bilancio ha autorizzato la spesa complessiva di 708 milioni per la realizzazione degli interventi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali

e per la sicurezza nel settore idrico (Pniissi). Ma tali finanziamenti saranno disponibili dal 2028. Intanto, in Basilicata, le abbondanti nevicate di gennaio, che hanno riempito le dighe e rimpinguato le falde, pongono temporaneamente fine a una crisi idrica senza precedenti che ha colpito la regione, e in particolare 140 mila lucani dei 29 Comuni, compreso Potenza, serviti dallo schema idrico Basento-Camastra. La siccità, i ridotti afflussi dalle sorgenti (i cui contributi si sono ridotti anche oltre il 60% rispetto alla scorsa stagione), la dispersione idrica e un'atavica carenza infrastrutturale, tra limiti di invaso delle dighe e mancata interconnessione, hanno portato il consiglio dei ministri a deliberare a fine ottobre, per sei mesi, lo stato di emergenza.

Deganello, Ierace, Madeddu e Rutigliano
—alle pagine 2 e 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Crisi idrica, le piogge non bastano: Sud in deficit

I dati Anbi. Rispetto a un anno fa mancano 100 milioni di metri cubi in Sicilia, 93 in Basilicata. Livelli insufficienti in Puglia e Nord-Ovest sardo

Sara Deganello

Nonostante le piogge invernali e l'incremento dei volumi invasati nel mese di dicembre, «in alcune regioni dell'Italia meridionale lo stato delle riserve idriche è ancora ben lontano dal recuperare l'enorme deficit accumulato a causa di una lunghissima siccità», commenta Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e della acque irrigue (Anbi). Lo stesso Osservatorio Anbi sulle risorse idriche mette in fila qualche numero: in Sicilia, nonostante il mese di dicembre abbia regalato piogge abbondanti su buona parte dell'isola con un miglioramento delle situazioni più critiche, come quelle delle province di Enna e Caltanissetta, il deficit rispetto a 12 mesi fa ammonta a oltre 100 milioni di metri cubi. In Basilicata per colmare la differenza con il 2023 mancano 93 milioni di metri cubi.

In diversi territori della Sardegna i bacini rimangono vuoti, come nel Nord-Ovest dell'isola, dove gli invasi Temo e Cuga (Sassari), fa sapere l'Autorità di bacino regionale, non hanno più disponibilità per gli agricoltori e rimangono bassi i livelli nei

distretti di Ogliastro (con i bacini al 22,70% della capacità), Posada (27%) Alto Taloro (18,62%), Alto Cixerri (9,03%), ma anche Baronina e Medio Campidano. In Puglia i circa 44 milioni di metri cubi ancora stoccati nei bacini della Capitanata all'inizio dell'anno equivalgono indicativamente al 13% della loro capacità e al 30% dell'acqua disponibile soltanto un anno fa.

Anche la situazione di laghi naturali e fiumi rimane preoccupante. Sempre secondo l'Osservatorio Anbi, in Campania sono in calo i livelli idrometrici dei fiumi Volturno, Sele e Garigliano. Situazioni analoghe anche nel Centro Italia, volendo considerare quella più a ridosso del Meridione: nel Lazio per Tevere (a Roma) e Fiora (in Tuscia), in rialzo invece quelli del Velino (in Alta Sabina) mentre tra i laghi sono sostanzialmente stabili le altezze idrometriche di Bracciano e di Nemi, anche se il livello risulta più basso di 30 cm rispetto all'anno scorso. In Umbria il livello del lago Trasimeno è cresciuto di 5 cm, mentre i flussi nei fiumi Paglia e Chiascio si sono ridotti. Nelle Marche i fiumi Esino e Potenza sono ai minimi dallo scorso quinquennio.

«Come Paese dobbiamo avere la capacità di stoccare tutta l'acqua che cade come neve o pioggia», osserva ancora Gargano: «In Sardegna manca l'acqua perché non piove. In Sicilia

anche se piove abbiamo dighe che devono buttare l'acqua in mare perché manca la manutenzione. Lo stesso accade in Molise con quella invasata nella diga del Liscione. La buttiamo in mare perché non siamo in grado di portarla in Puglia: manca un tubo. Il sistema infrastrutturale del Sud, figlio della Cassa del Mezzogiorno, nacque quando lo Stato fece un enorme investimento per evitare la desertificazione. La Cassa immaginava una rete di dighe collegate tra loro a riempimento pluriennale. Purtroppo non abbiamo terminato le opere. Il Paese non può agire solo quando c'è l'emergenza: è tempo dell'economia della manutenzione».

Gargano ricorda come l'ultima legge di bilancio abbia autorizzato la spesa complessiva di 708 milioni di euro per la realizzazione degli interventi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pniissi). Anche se i finanziamenti cominceranno tra tre anni: 120 milioni nel 2028, 160 nel 2029 e 428 milioni nel 2030. «Si tratta di progetti rimasti esclusi da Pnrr, che non finanziava opere nuove. Siamo soddisfatti perché è una risposta di programmazione: la prima attuazione del piano idrico nazionale. E il Sud avrà il 40% delle risorse. Tuttavia vediamo il cambiamento climatico avanzare. Bisogna fare di più e più in fretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

708

MILIONI

La dote destinata dall'ultima Legge di Bilancio al Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pniissi)



Sicilia. Il lago di Pergusa a Enna che a giugno scorso era rimasto a secco è diventato simbolo della carenza idrica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRICOLTURA COMPARTO IN DIFFICOLTÀ

Vertice tra Regione e Consorzio bonifica sulla crisi idrica che colpisce le aziende

● **POTENZA.** «La crisi idrica che ha colpito la nostra regione la scorsa estate ha creato una situazione di grande difficoltà per il comparto agricolo e zootecnico, ma siamo determinati a lavorare in sinergia con il Consorzio di Bonifica e le organizzazioni professionali per individuare soluzioni concrete a sostegno degli agricoltori e degli allevatori lucani». Lo ha detto - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa della Giunta lucana - l'assessore regionale all'Agricoltura, Carmine Cicala, durante un incontro con il presidente del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio: «al centro del confronto, il monitoraggio costante delle disponibilità idriche e la programmazione condivisa dei cicli colturali per i prossimi mesi».

Nel comunicato diffuso dalla Regione Basilicata è inoltre specificato che «l'incontro ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso di dialogo e collaborazione avviato dalla Regione Basilicata con gli attori del settore. Il monitoraggio delle risorse idriche sarà essenziale per garantire una pianificazione efficace delle colture, tenendo conto delle esigenze produttive e delle condizioni climatiche».

«La nostra priorità - ha concluso l'assessore regionale all'agricoltura - è tutelare e rafforzare il comparto agricolo lucano, assicurando strumenti e strategie che possano mitigare gli effetti della crisi idrica e garantire un futuro sostenibile alle nostre produzioni».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Consorzio di Bonifica

ASCIANO



Lavori a Montalceto *Intervento al borro Meleta*

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato i lavori di manutenzione ordinaria realizzati su un tratto del borro Meleta. Sul corso d'acqua, che scorre in località Montalceto (Asciano), è stata rimossa la vegetazione infestante presente in eccesso. Cb6, verificato che la sezione idraulica era completamente interrata, ne ha anche eseguito il riescavo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Lavori in corso sulla provinciale a **Runco**

Runco Sono iniziati i lavori sul condotto Belriguardo, in località Runco nel comune di Portomaggiore: un intervento di ripresa delle frane per un valore di quasi 41mila euro, gestito direttamente dal Consorzio in convenzione con la Provincia di Ferrara. L'intervento interessa il condotto sulla strada provinciale 29 con la strada chiusa dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 mentre nelle ore notturne e nei giorni festivi i veicoli potranno circolare a senso unico alternato. Il provvedimento rimarrà valido fino alla fi-

ne dei lavori e al completo ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla circolazione. Ricordiamo che l'accesso rimane comunque consentito ai residenti, ai mezzi per lo carico e scarico e accidenti alle aree private, ai mezzi di soccorso, ai mezzi di trasporto pubblico e forze di polizia sino al punto d'interruzione. Per limitare i disagi sono previste due deviazioni: al km 0+000 dove il traffico leggero e pesante verrà deviato lungo la Ss495 di Codigoro (ex Sp68) e al km 4+300 dove il traffico leggero e pesante



verrà deviato lungo la strada comunale via Runco-Gambulaga. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ribadisce che gli interventi di ripristino frane sono essenziali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



RIBERA. A Poggio Diana è già entrata in funzione la prima pompa Dal fiume Sosio l'acqua per la diga Castello

RIBERA. Giornata positiva quella di ieri per l'invasamento dell'acqua nei laghetti collinari riberesi e nella diga Castello. Il sindaco Matteo Ruvolo che segue quotidianamente l'evolversi della situazione idrica e la funzionalità degli impianti lungo il corso del fiume Sosio-Verdura ha reso noto che, a Poggio Diana, è già entrata in funzione la prima pompa che solleva l'acqua per 70 litri al secondo a monte dell'abitato di Ribera per riempire i laghetti collinari privati delle aziende, mentre sul fiume Sosio, alla traversa di Gammauta, a nord di Burgio dal pomeriggio di ieri ben 510 litri al secondo ven-

gono trasferiti con l'adduttore per caduta naturale alla diga Castello.

C'è stato nei giorni scorsi l'impegno del consorzio di bonifica Ag 3 che ha dislocato sul territorio nella vallata del Verdura uomini e mezzi, prima per piazzare la prima motopompa e poi per effettuare una riparazione lungo la tubazione, scoppiata tra Gammauta e l'invaso bionese. I lavoratori della struttura consortile sono già all'opera per piazzare la seconda pompa, acquistata come la prima dalla Regione Siciliana, a Poggio Diana, per rifornire le aziende agricole che si affacciano sul versante della vallata

del fiume Magazzolo. C'è la promessa dell'Autorità di Bacino della fornitura di una terza pompa da collocare sul territorio riberese per riempire la vasca di accumulo Ribera 1, a nord dell'abitato, in contrada Belmonte, che sarebbe in condizione di fornire l'acqua a tutto il territorio sotteso.

L'accumulo con le motopompe e con il trasferimento da Gammauta ha portato un po' di tranquillità a migliaia di agricoltori non solo di Ribera, ma anche dei paesi vicini, che purtroppo vedono scorrere tutt'oggi aiosa l'acqua del Verdura a mare.

ENZO MINIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



ACQUA E DIFESA DEL TERRITORIO

Diga del Brugneto soluzione lontana ma presto un tavolo

● La concessione per il rilascio delle acque dalla Liguria a Piacenza attraverso la diga del Brugneto è scaduta dal luglio scorso, ma il rinnovo è in salita. «No, i tempi non saranno tanto brevi», ammette Luigi Bisi, presidente Consorzio Bonifica. Presto un tavolo. ► **BRIANTI a pag. 23**

Soluzione lontana per il Brugneto Bisi: «Presto convocheremo il tavolo»

La concessione della Diga è scaduta, sindaci e agricoltori chiedono acqua per il Trebbia e il Consorzio riparte con le negoziazioni

Paola Brianti
paola.brianti@liberta.it

● Quando gli chiediamo di prevedere se per la prossima estate l'annosa questione diga del Brugneto sarà finalmente chiusa, Luigi Bisi dice chiaro e tondo che «no, i tempi non saranno tanto brevi». Non c'è una soluzione pronta, gli interessi in gioco sono innumerevoli e gli oneri burocratici una montagna da scalare a mani nude. Il presidente del Consorzio di bonifica ricorda quindi come «non si stia parlando di un ponticello, qui c'è da rinnovare la concessione di un impianto ad uso plurimo, idropotabile, irriguo ed energivoro, che coinvolge due regioni, due ministeri, una materia complicatissima. In casi simili in Lombardia si va avanti a ricorsi».

Loro blu da spartirsi
In ballo ci sono i 25 milioni di me-

tri cubi custoditi nell'invaso che va a rifornire l'acquedotto di Genova. Il governo dei rilasci d'acqua potabile dalla Liguria verso Piacenza - 2,5 milioni di metri cubi anno quando ne servirebbero 7 per 30 mila ettari di campagne coltivate - è stabilito da una concessione firmata 70 anni fa e scaduta lo scorso luglio. Scaduta undici anni fa anche la seconda concessione, quella che regola la produzione di energia. C'è poi chi, come il comitato Difesa Valtrebbia, mette in dubbio anche che l'attuale gestore, Iren Mediterranea, abbia i titoli per aprire e chiudere i rubinetti. Partita spinosa quindi.

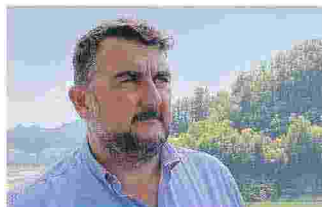
Gli interessi in gioco

Dal canto suo, nell'ottobre del 2023 Bisi aveva segnato un gol riunendo allo stesso tavolo tutti i portatori d'interesse di Piacenza con l'obiettivo di ottenere più ac-

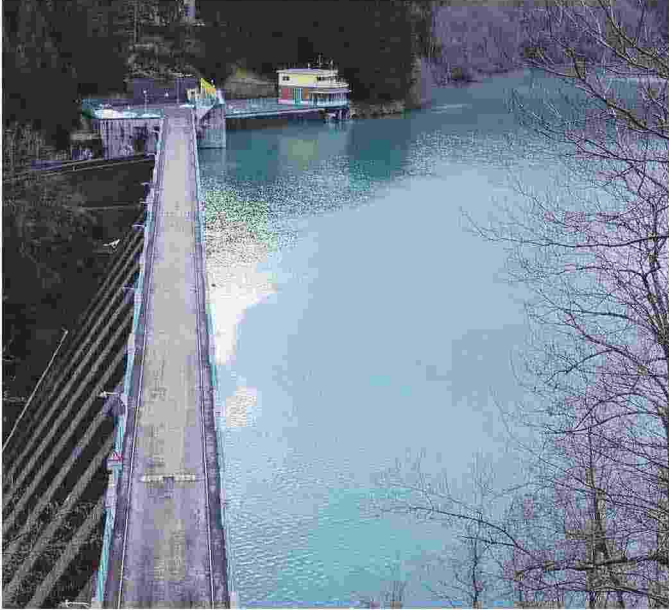
qua: nell'occasione, l'aveva definito «un monolite contro il gigante». Poi ci sono state le elezioni amministrative, poi le regionali, e ora è pronto a rimettere tutti intorno a quello stesso tavolo, che chiedono sindaci, ambientalisti, agricoltori. «Adesso, con le istituzioni politiche insediate, possiamo giocare la partita. Abbiamo contatti con i funzionari in Regione e dato avvio proprio in queste ore a un'attività di commissione interna al Consorzio - aggiunge - Presto riconvocheremo il tavolo del 2023 per dare voce alle necessità plurime del nostro territorio». Sono tante: il fabbisogno agricolo, il rispetto ambientale del fiume, il turismo. Fronti spesso opposti, ma tutti vogliono più acqua nell'alveo. «A vantaggio dei liguri - ricorda Bisi - c'è che la diga è prioritariamente a uso idropotabile, dunque il loro utilizzo è prioritario rispetto alle nostre esigen-

ze. Eppure c'è la possibilità di rinegoziare la partita». Servirà tempo, pazienza e molta, moltissima carta: «Quando dobbiamo anche solo riqualificare un canale qui in Consorzio - commenta Bisi - vediamo che le persone impegnate nel lavoro sono tante quante quelle impegnate sugli oneri burocratici che quel lavoro comporta. La quantità di documentazione da aggiornare e la mole di lavoro che viene generata è impressionante». Con le pratiche del Pnrr poi, gli uffici sono carichi. Ma Bisi resta ottimista: «Quando avremo bisogno d'acqua, la otterremo - assicura - Certo, da gestore di un ente che ha una quota di quell'acqua, ogni anno è una battaglia durissima di contrattazione su come, quanto, quando. Ma se resta unito, il sistema Piacenza può fare tanto per farsi sentire a livello politico». Perché è la politica che decide, ma il monolite non si sposta, nemmeno davanti al gigante.

BISI, CONSORZIO BONIFICA



La partita è complicata, gli interessi in gioco molteplici. Ma se resta unito, il sistema Piacenza può fare tanto»



La diga del Brugneto, invaso che rifornisce l'acquedotto di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Centrali alla ribalta per il nuovo 5G

Spazio, l'azienda di Agostino Piacca

Nuova raccolta dei rifiuti metà città già coperta

Benzina dichiarata solvente per non pagare le accise

Incendio doloso in palazzo 15 le famiglie evacuate

Stomatologia e ortodonzia con nuovi ospiti

DSAP

Valtidone e Valtrebbia

Soluzione lontana per il Brugneto
Bisi: «Presso com'è, cerchiamo il lavoro»

Altre notizie

Vuoi il tuo look?

Invulso

045680



Porgetti di contrasto alla siccità tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio

Lotta al cambiamento climatico, Anbi Lazio: «Diventa una priorità anche a Bruxelles»

ROMA - Anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica sono tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo: ne parla Sonia Ricci, presidente residente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, che spiega: «Il fatto che rientino tra le priorità rappresentate a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso presidente Rocca e dall'as-

sessore Righini, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente. Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato - aggiunge - e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del vicepresidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore.

Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio - ha concluso Sonia Ricci - costituisce davvero una novità importante. che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Facebook Twitter

Headphones Speaker Settings

Green bar

Green bar

Red bar

Blue bar with Wi-Fi icon



Yellow sticky note: Noi della MetroCitta

Red bar

Red bar

Red bar

QR code

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

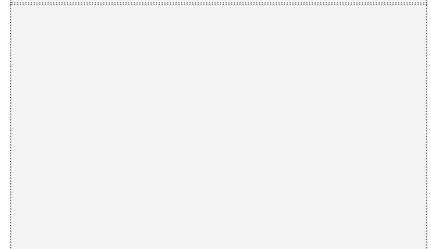
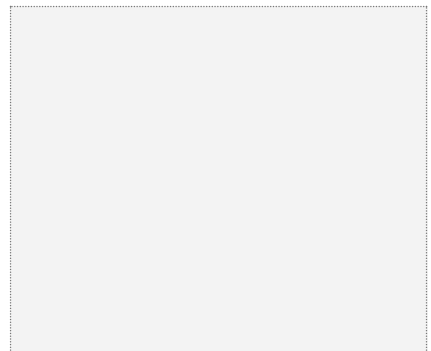
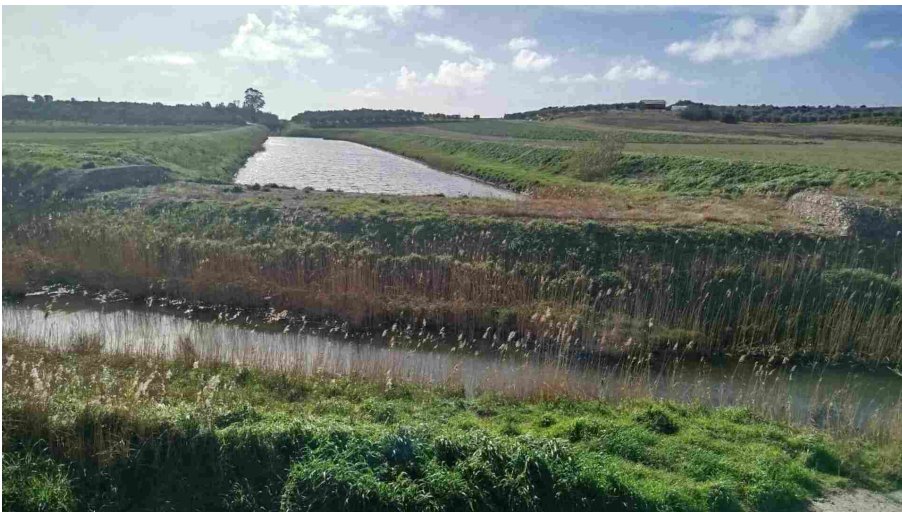
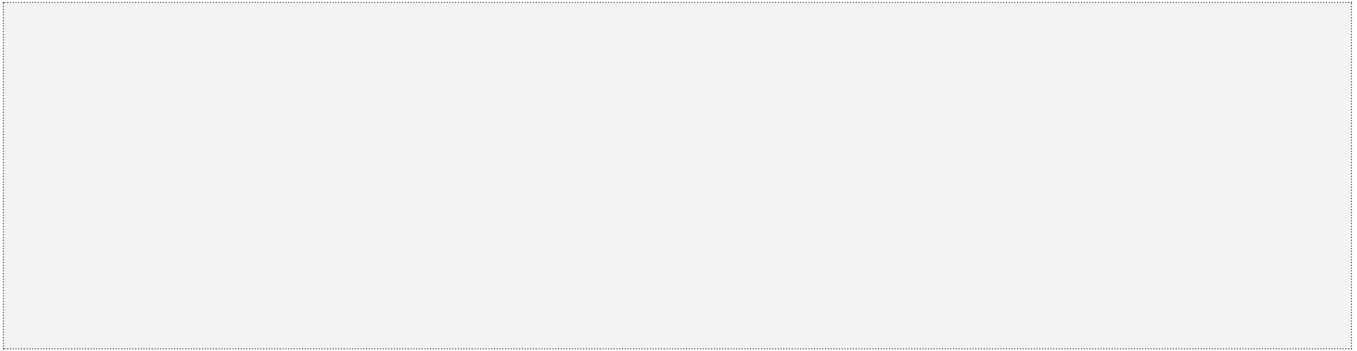
045680



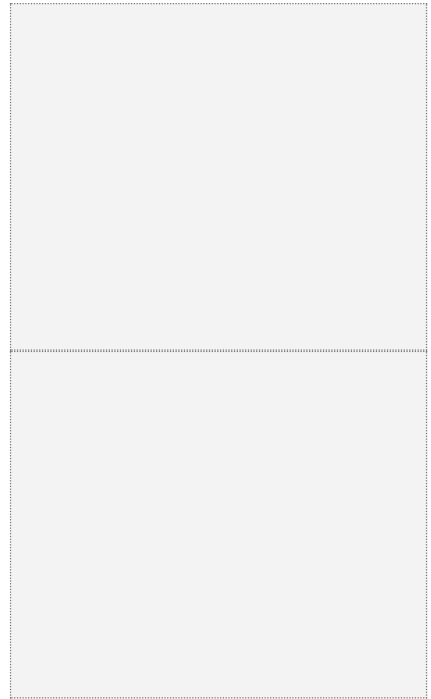
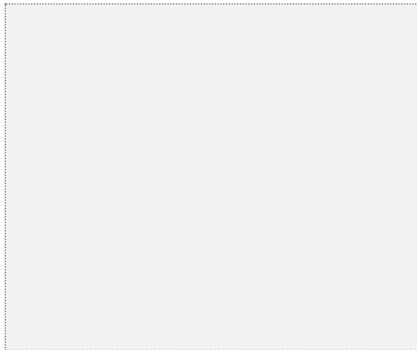
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

M



045680



,O UXROR GHL FRQVRUJL GL ERQLIFD

'DOOD JHVWLRQH GL FDQDOL H LPSLDQWL DOOD UHDOL]]D]LRQH GL QXRYH RSHUH XQ]DW

&RQVRUJLR GL %RQLIFD GL 3LDFHQ]D
JHQQLR



/] DFTXD H OD WHUUD VRQR JOL HOHPHQWL HVVHQ]LDOL FKH FRQ
WHUULWRULR UHQGHQGROR XQR GHL SL• SURGXWWLYL FRQ VL
EDVH GHOOD FUHVFLWD GHO VHWWRUH DJURDOLPHQWDUH 7UD JOI

045680

,O WHUULWRULR SLDFHQWLQR

\$ 3LDFHQJD OD GLIHVD LGUDXOLFD H GHO VXRORODLGLWURFK
RSHUD LQ WXWWL H L FRPXQL GHOOD SURYLQFLD VX XQHVWHQV
LQ SLDQXUD
8Q SURFHVVR LQWHJUDWR GL VLFXUHJJD LGUDXOLFD D GLIHVD GHO
FRQ XQ FRVWDQWH ODYRUR GL PDQXWHQJLRQH LQ SLDQXUD RSHUD
LQ FRPXQH GL \$OWD 9DO 7LGRQH H 0LJQDQR LQ FRPXQH GL 9HUQDV
VROOHYDPHQWR GD 3R XELFDWL D 3LDFHQJD 6DUPDWR &DVWHO 6
JHVWLVFH DFTXHGRWWL UXUDOL XQD UHWH VWUDGDOH GL ERQL

&RVD ID LQ SUDWLFD LO &RQVRUJLR"

7HFQLFL H RSHUDL ODYRUDQR VHJXHQR LO ULWPR GHOOH VWDJLF
,Q SLDQXUD QHOOD SDUWH GHOOJDQQR FKH SUHFHGH O LUULJDJL
GLVWULEXJLRQH GHOOJDFTXD VIDOFLR H VSXUJR GHL FDQDOL LUUI
XWLOL DOOD GHULYDJLRQH FRPH OH SDUDWRLH
)LQLWD OLUULJDJLRQH JOL VIRUJL VRQR ULYROWL DOOH LQIUDVW
VFROR H OD PDQXWHQJLRQH GHJOL LPSLDQWL LGURYRUL SRVWL OX
/RSHUDWLYLWj VL FRPSOHWD FRQ OD JHVWLRQH GHOOD GLVWULE;
,Q PRQWDJQD LO ODYRUR FRQVRUWLOH SUHYHGH VRSUDWWXWWR
OHJQDPH GUHQDJJL H OD SXOLJD H OD VLVWHPDJLRQH GL FDQDOI
/D SURJUDPPDJLRQH GHJOL LQWHUYHQWL DYYLHQH DWWUDYHUVR O
1RQ VROR PDQXWHQJLRQH

, &RQVRU]LR GL %RQIQRQDVGRLRFDXSDQYBROWDQWR GL PDQXWHQ]LRQH
3DUWH GHOOD VXD DWWLYLWj q GHGLFDWD DOOD UHDOL]]D]LRQH G
PRQWDJQD 7XWWR TXHVWR JUD]LH D ILQDQ]LDPHQWL HXURSHL PLC
7UD OH QXRYH RSHUH LQ SDUWH SURJHWWDWH LQWHUQDPHQWH GI
FRQGRWWD LUULJXD GL NP LQ YDO G↑\$UGD OD ULFRVWUX]LRQH
VROOHYDPHQWR D 5RQFKL GL &DRUVR SHU O↑DJULFROWXUD WUH C
ORFDOLWj 5DJDQHOOD LQ FRPXQH GL &DOHQGDVFR H LO FRPSOHWC
6XOLWRqZSRVVLELOH FRQRV FHUH OH DWWLYLWj SRUWDWH DYDQWL

◀ 5LSURGX]LRQH ULVHUYDWD



, SL• OHWWL

63(&,\$/(

'DUH YDORUH DOOD SURSULD XQLFLWj FRPH OD PHGLFLQD HVVHWWLFD H OD FKLUXUJ

63(&,\$/(



\$FFH

/D YHUQL

6HUJLR *LROL

& 5 2 1 \$ & \$

\$EERQDPHQW

½ DO PHVH

\$OOHUW\$XWR OXVVR7XULVPR D5DFFROWD G0D[L UDGXQ

)]] v

: = ` v

ZT) 7v

m) B

_7)):bBW

5LFHUFD

JHQ

,O 5HVWR G5LP 8DURQLDFD HYLVLWL ODY-F

5,7\$ &(//,
&URQDFD



3UHYLVWL ODYRUL SHU PLOLRQL DOODJDPHQWL

'LHFL PLOLRQL GL HXUR SHU PHWWHUH LQ VLFXUH]]D
DOODJDPHQWL ,O SURJHWWR q VWDWR LOOXVWUDWR

! LHFL PLOLRQL GL HXUR SHU PHWWHUH LQ VLFXUH]]D
6DQW-(UHP HUEXUUH LDO SHUJDPHQWL

SURJHWWR q VWDWR LOOXVWUDWR QHL GHWWDJOL O-DOW
QHOO-LQFRQWUR RUJDQL]]DWR GDO &RPXQH FRQ L UHVLGHQWL
IUD]LRQH SUHVHQWL XQD TXDUDQWLQD GL SHUVRQH \$EELDP
SURJUDPPD TXDVL PLOLRQL SHUJDPHQWL GL
GDUH ULVSRVWD DL SUREOHPL GHOOD IUD]LRQH ² VSLHJD LO VI
)LOLSSR 6DFFKHWLW IDFHQGR LO SXQWR VXL ODYRUL ² , SULP
JLj ILQDQ]LDWL FRQ PLOLRQL SDUWLUDQQR TXHVW-DQQR H
VHUYLUDQQR D UHDOL]]DUH XQD FLQWXUD GL VDOYDJXDUGLD (C
FHQWUR DELWDWR \$OWUL PLOLRQL LQ SDUWH JLj ILQDQ]LD
VDUDQQR LQYHFH GHYDFDGL ODPDQ]LRQ
\$ TXHVWL LQWHUYHQWL LQ FDSR DO &RQVRU]LR GL ERQLLFD
DJJLXQJHUj LO SURJHWWR GHO &RPXQH SHU OD FDQDOL]]D]LR
GHOOH DFTXH SLRYDQH OD VHSUDU]LRQH H LO SRWHQ]LDPHQV
UHWL IRJQDULH FRQ XQD VSHVD GL TXDVL PLOLRQL)RQGL I
O-DPPLQLVWUD]LRQH SURYHUj D WURYDUH DWWUDYHUVR OD U



045680

GL ILQDQJLDPHQWL

1HL GHWWDJOL GH L YDUL LQWHUYHQWL VRQR VFHVL \$QGUHD &
GLULJHQWH GHO &RQVRUJLR H \$OEHUWR 9DQQL UHVSQRVDEL C
VHWWRUH ERQLILFD 7UD L ODYRUL SULQFLSDOL LQ SURJUDPPI
UHJLPDJLRQH GHOOH DFTXH FKH SDUWLUI TXHVW.DQQR OD Y
ODPLQDJLRQH LO SRWHQJLDPHQWR GHOO.LPSLDQWR LGURYRUF
&DVDOH H DQFRUD JOL LQWHUYHQWL GHOOH YLH ODUWHOD ;
6DQW.(UPWH GHOOH ODUJKHULWH 3UDWFDL &DVDOH QRQFKJ
FKH FRQYRJOLHUI OH DFTXH GDO YHFKLR FDPSDLOH ILQR DO
ODYRQH



Œ 5LSURGXJLRQH ULVHUYDWD

7\$* '(// \$57,&2/2

6LFXUHJJD 6WUDGDOH

&URQDFD
0LVVLRQH D 5RPD SHU C
OLHYLWDWL D PLOLR

&URQDFD
&KH FRV.q 0XWRQLD OD
DUWLVLWL QRPDGL FKH V
FRPH FDVD

&URQDFD
,O &RQVLJOLR GL 6WDWI
FDPSR 0XWRLGµ *OL DU
GL GRYHU ODVFLDUH 6D

&URQDFD
(PHUJHQJH ,WDOLD H 7L
VTXDGUD

QUOTIDIANO NAZIONALE



\$FFH

/D YHUQL

6HUJLR *LROL

& 5 2 1 \$ & \$

\$EERQDPHQW

½ DO PHVH

\$OOHUW\$XWR OXVVR7XULVPR D5DFFROWD G0D[L UDGXQ

)]] v

: = ` v

ZT) 7v

m) B

_7)):bBW

5LFHUFD

JHQ

,O 5HVWR G5DY & DQDQDOH PHV L DO & DQD

\$0, \$12 /, 12
9 (1785\$
& URQDFD

/DYRUL DO & DQDOH GHL PXOLQL
PHVL



3HU L GDQQL GHOO·DOOXYLRQH /D VWUDGD RPRQLPD

,O WUDWWR FKH VDUj VRWRSRVWR D FKL
GHO FDQDOH

9 DQQR DYDQWL L ODYRUL GL ULQIRUjR H
LP SHUPHDELOGjHODLDOH GHL PXOLQL
& DVWHO %RORJQHVH /XJR H)XVLJQDQR (SHU TXHVWR
PRWLYR GDO IHEEUDLR VDUj QHFHVVDULR FKLXGHUH XQ WUDI
GHOOD SURYLQFLDOH VWUDGD SURYLQFLDOH & DQDOH GHL P
WHUULWRULR FRPXQDOH GL 6RODUROR /R KD FRPXQLFDWR LHI

045680

QLRQH GHL &RPXQL GHOODFRP D DOOD)DHQWLQD
 QRWD LQ FXL VL VSHFLILFD FKH LO SURYYHGLPHQWR ULJXDUGE
 WUDWWR GDOO LQWHUVHJLRQH FRQ YLD)RVVD GL 6RSUD D TXH
 YLD &DUUDLH ² YLD 3UDWLFHOOL /D VWUDGD VDUj ULDSHUWD
 FRPSOHWDPHQWR GHL ODYRUL \$ TXHVWR SURSRVLWR O·8QLRQ
 VDSHUH FKH L ODYRUL LQLJLHUDQQR VROR TXDQGR OH FRQGLJ
 SHUPHWWHUDQQR GL HVHJXLUH OH RSHUH'D SHUPHWWUJHRO
 GDO PRPHQWR FKH JOL LQWHUYHQWL SURRQDFD SRWUDQQR HV
 RVWDFRODWL GD XQ WHUUHQR HFFHVLYD PHQWH EDJQDWR H
 DYUDQQR XQD GXUDWD VWLPDWD GL DOPHQR QRYH PHVL
 FRQGLJLRQL PHWHR SHUPHWWHQGR \$O 6RFMDOH GL 3LDQJL
 *HQHVLV GHOOD 'XVN H
 /·LQWHUYHQWR RQVLDLFR GL %RQLLFD GHOOD
 5RPDJQD 2FFLGHLVDOOH LDWR GDOOD VUUXWUXUD
 FRPPLVVDULDOH H FRQVLGHUDWR IRQGDPHQDOH SHU PRPLFR
 GHO WHUULWRULR &RPSUHQQGHUj O·LPSHUPHDELOLJJDJLRQH
 GHOO·LQWHUR DOYHR GHO FDQDOH OD VLVVHPDJLRQH GL PDQ
 WHUUH ULQIRUJDWH H LO ULSULVWLQR XRYL JLRFKL QHL SDUF
 IRQWDQD]JL H WUDFLPDJLRQL FDXVDWR FRPXQDOL *UDJLH DOO
 ODYRUDJLRQL VL VYROJHUDQQR GDOOH DOOH GDO OXQHGU
 YHQHUGU H OD FKLXVXUD WRWDOH GHOOD SURYLQFLDOH ULJXC
 GL FLUFD PHWUL SHU YROWD SDUWHQGR GDOO·LQWHUVHJLR
 YLD)RVVD GL 6RSUD H VSRVWDQGRVL YHUVR O·LQWHUVHJLRQH
 &DUUDLH H YLD 3UDWLFHOOL

/D VWUDGD GDOOH FLUFD GL RJQL JLRUQR YHUUj UHVD WUDQ
 H DSHUWD DO WUDIILFR ORFDOH ILQR DOOH GHO JLRUQR VXFF
 \$G RJJL VRQR JLj VWDWL HIIHWWXDWL DOFXQL LQWHUYHQWL S
 GHOOD YHJHWDJLRQH LQIHVWDQWH QHO WUDWWR D PRQWH GH
 FDQDOH WUDWXXUR /XJR SDUWH GHOOD SLFFKHWWDJLRQH H
 DFFDQWLHUDPHQWR LQ SL·SXQWL

, ODYRUL VRQR DIILGDWL DOO·LPSUHVD %LJX]JL 6UO FKH KD
 VXEDSSDOWDWRO·HVHFXJLRQH GHOOH RSHUH DG DOWUH LPSUI
 &R *H 6(H (FRFDYH H &RRS 0RQWDQD 9DOOH GHO /DPRQH
 /·HVHFXJLRQH FRQ SL·LPSUHVD ² VL OHJJH QHOOD QRWD ²
 SHUPHWWH OD FRQWHPSRUDQHLWj VX SL·WUDWWL GHO ODYRL
 FHUFDUH GL DFFHOHUDUH L WHPSL GL HIIHWWLYD HVHFXJLRQH



OE 5LSURGXJLRQH ULVHUYDWD

7\$* '(// \$57, &2/2

6LFXUHJJD 6WUDLGHQWH XYLQRH (PLOLD 5RPDJQD

^] μœ ìì o š œœ]š}œ]]U }oo }œ ì]]v šœ }v]()

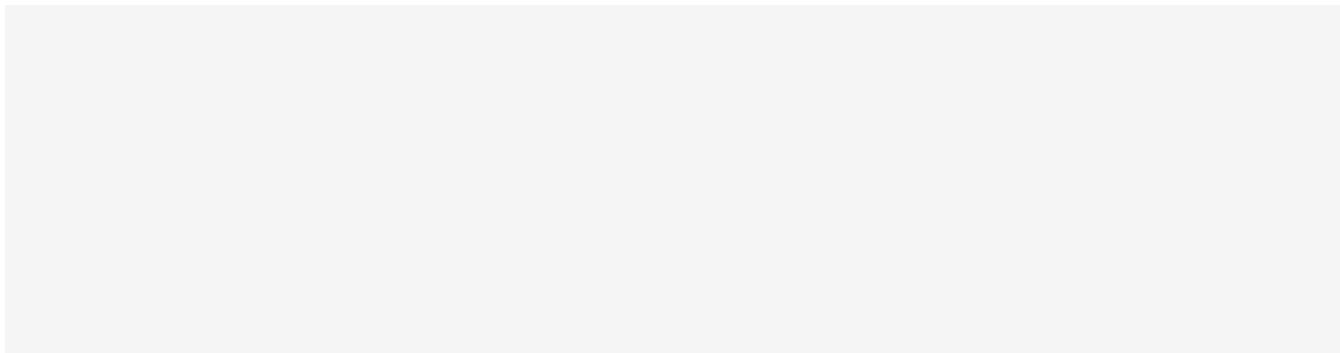
^] μœ ìì o š œœ]š}œ]]U }oo }œ ì]]v šœ }uμv] %o]} }v•
îí P vv]} îîîñ
Z ì]]v
'œ}•• š} W Wœ}• Pμ o •šœ šš }oo }œ ì]]v šœ }uμv] %o]}
}v]() ò d}• v ^μ %œ œ v œ %œ]¶ •] μœ}]o š œœ]š}œ]]
]v] ì]]v ooò uu]v]•šœ ì]]v }uμv o U oò]vš œÀ vš}]
u]Pœ}}œ u vš}]μvò}%œ]œ μœ]]u%œ}œš vš U o} • }ou š}œ œμ
•• X Wœ}P šš š ooò oo}œ }v•}œ ì]] K• o Pv %œ]} }v œμ•
o }v•}œ ì]]] }v]() ò d}• v ^μ U <μ •šò}%œ]œ μœ] %œ v
Pœμ%œ%œ}]]š ì]]v] Z •] šœ}À v}]v <μ •šò œ X
—E Pœ] vv] r ((œu]o •]v } '] v(œ v } Z o]v] r <μ •š} • }ou š}œ
v] • u%œ %œ]¶ (œ <μ vš] À vš] ooμÀ]]v o]X E v š μv %œ} (] μ
o v ••]š] Pμ œ o À œμš ì]]v]œ μœ] (šš]v }œ]P]v U oo
•] šš}v} v Z v oo %œ] v %œ o] • —X
Z] Àμš} oò]v%œμš %œ œš o }uμv U ò •] •š uμ}À v } %œ œ v
ooò vš •] } μ%œ œ oo À œμš ì]]v vμœ]]œ μœ] ooò
v •• œ] μš}œ]]ì ì]]v •œ]v(]v œ o]]ì š} ooò œ %œ}P šš ì]]
—K }œœ œ]u} μœ œ o <μ}š oo} •(]œ} Z }oo P]o v o o
œ •%œ}v•]o œ u vμš v]]v] ò r }ÀÀ œ} u}](] œv oò oš ìì %
u]v}œ <μ vš]š] <μ —X
—/o }v•}œ ì]] À •• œ μv vš o •œÀ ì]] o š œœ]š}œ]]] šμšš
}v œμ]o %œ •] vš & œ] } s vv] r]o v}•šœ} }u%œ]š} <μ œœ}
]vš œÀ vš] • u%œ %œ]¶ ((]] ((]] vš]—X >ò}] šš]À} }v œμ œ
ò •š š X

œ] u vš} XXX
W}šœ]vš œ •• œš] v Z XXX
^] μœ ìì o š œœ]š}œ]]U }oo }œ ì]]v šœ }uμv] %o
}oo }œ ì]]v šœ }uμv] %o o]} }v•}œ ì]] }v]() îîîñrîrîdî
}oo }œ ì]]v šœ }uμv] %o o]} }v•}œ ì]]] }v]() ò d}• v ^
lu]]u P •l(}••}r oo r •• r r • }ou š}œ Xi%œP lu]]u P •lšZμœ •lÆ
D œ uu E Á•

& H U F D



+ R P H 1 H Z V 0 H W H R 0 H W H R L Q & O U P W D 9 X O F D Q R S O R W U B Q R S U F K H R O S P J L W H 6 F L I
\$ / (5 7 \$ 0 (7 (2 0 \$ / 7 (0 3 2 6 \$ 7 (/ / , 7 , \$ 1 , 0 \$ 7 , , 2 5 1 , ' (/ \$ 0 (5 / \$ 2 1 \$ / ' 7 5 8 0 3 * 5 2 (1 / \$ 1 ' , \$



9 , ' (2 6 8 * * (5 , 7 2
6 F L D O X P L Q R V D L O O X P L Q D L C
H Y H Q W R R U P D L F R P X Q H _ 9 , '

* D O O H U \ 9 H G L W X V

0 (7 (2 : (% ^ \$ 0 % , (1 7 (

3 U H Y L V L R Q L P H V , W D O L D	+	+	+
	7 0 , 7 0 \$	7 0 , 7 0 \$	7 0 , 7 0 \$

8WL0L]]R DFTXH UHIOXH \$1%, ³SRVVRQR H
XWL0L PD VHUYH SULPD FKLDUH]]D QRUPD
JHVWLRQDOH'

9LQFHQ]L GLYHQWD LPSRUWDQWH O]]XWL0L]]R GHOOH DFTXH UHIOXH G
SHUz FKLHGLDPR FKLDUH]]D DQFKH QRUPDWLYD

G]]LORPHQD)RWL0 -

³/D SURJUHVVLYD WURSLFDOL]]D]LRQH GHO PDU 0HGLWHUUDQHR H OD FUHV
WHPSHUDWXUH VXO VXR EDLQR QRQ FRPSRUWHUDQQR XQD VLJQLILFDWLYD
PLOWDUGL GL PHWUL FXEL GL SLRJLD FKH DQXDOPHQWH FDGRQR VXOC
ULGX]LRQH GHO GHL JLRUQL XPLGL FRQ FRQVHJXHQWL SUREOHPDWLFKH
LGURHVLJHQWL QRQFKq OD FRQWHVWXDOH FRQFHQWUD]LRQH GHJOL HYHQW
IDYRUHQGRQH O]]HVWUHLR]]D]LRQH GHOHFWLFDWLYD
3UHVLGHQWH GHOO]]SVVRFLD]LRQH 1D]LRQDOH GHL &RQVRU]L GL *HVWLRQH H
7HUULWRULR H GHOOH \$FTXH ,UULJXH \$1%, LQWHUYHQXWR D 9HURQD LQ X
GHGLFDWR DOO]]RWLPL]]D]LRQH LUULJXD QHO]]DPELWR GL)LHUDJULFRO
,Q TXHVW QXRYD VLWXD]LRQH GLYHQWD DQFRU SL• LPSRUWDQWH OD JHVW
LGULFKH QRQ VROR D VHUYL]LR GHOO]]XRPR GHOO]]DJULFROWXUD H GHOO]]
VRFLHWj QHO VXR FRPSOHVVR D FDXVD GHL PROHSOLF LQWHUHVVL FKH
GLVSRQLEL0LWj G]]DFTXD FRPH TXH00L HQUJHWF L DPETHQWDOL WXULV

045680

3\$FFDQWR DOOD QHFHVVLWj GL QXRYL LQYDVL PXOWLIXQJLRQDOL ULFRUGLD
 YROWD LO 3LDQR GL \$1%, H &ROGLUHWLW QHFHVVDUL SHU DXPHQWUDUH OD
 G¶DFTXD SLRYDQD DWWXDOPHQW\ \$ URUDHWXMH QXV D HWXLG WQWHLQVRUL
 \$1%, GLYHQWD LPSRUWDQWH O¶XWLOLJ]R GHOOH DFTXH UHIOXH GHSXUDWH
 FKLHGLDPR FKLDUH]JD DQFKH QRUPDWLYD ULEDGHQGR FKH QRQ SRVVRQR H
 VXL &RQVRUJL LUULJXL H TXLQGL VXOO¶DJULFROWXUD Qp L QHFHVVDUL LQY
 LPSLDQWL GL GHSXUDJLRQH Qp DOFXQD UHVSRQVDELOLWj VXOOD TXDOLWj
 GHOOH DFTXH GLVWULEXLWH H SHU OH TXDOL VL FKLHGH OD FHUWLILFD]LR
 LQGLSHQGHQWH 9D LQROWUH SUHFLVDWR FKH OD PDVVD G¶DFTXD UHIOXD
 PLOLDUGL GL PHWUL FXEL EHQV LQGLFDWLYDPHQWH GHOOH PHWj SRLFK
 GLSHQGHUj GDOO¶DJLRQH GHSXUDWLYD GL SLFFROL LPSLDQWL SULYL GHOOH
 GLVWULEXWLYD FROFDXSWWRODFVSHULPHQWD]LRQH q JLj LQ DWR
 FRQ XQD JUDQGL PXOWLXWLOLW\ SHU ULFHUFDUH LO JLXVWR SXQWR GL HTX
 JLRFR QRQ F¶q VROR OD IRQGDPHQWDOH VDOXEULWj GHO FLER SHU WXWWL
 XQR GHL SULQFLSDOL DVVHW GHOOH ELODQFLD FRPPHUFDOH LWDOLDQD O
 ,WDO\ DJURDOLPHQWUDUH H SRL OD VDOXWH GHL FLWWDGLQL FRQVXPDRUL

,O WXR LQGLLJ]R H PDLO

,VFULYHQGRWL GLFKLDUL GLRQYHULS QHVRQH VDRQH GHO OHU YL LR

&RQWLQXD OD OHW

&21',9,'

1(:6 0(7(2 ,1 7(032 5(\$/0(7(2 *(2 98/&\$12/2*,\$\$6752120,\$\$5+(2/2*,\$

7(&12/2*,\$&\$(1'\$5,2 /81\$5(*266\$5,2

,6&5,9,7, \$// \$ 1(:6/(77(5



,O WXR LQGLL

1 RWH OHU D D RNLH SQRIL F

,VFULYHQGRWL GLFKLDUL GLRQYHULS QHVRQH VDRQH GHO OHU YL LR &DPELD LPSRVWD]LR

< OHWHR:(HELWRUH 6RFHGLW VUO 3 LY

32/,7,&\$ &521\$&\$ 63257 621'\$**, 127,=('\$// \$ 3,\$1\$ 5\$&&217, 6(67(6,(9(17,
(',725,\$/, 58%5,&+(5('\$=,21\$/, &217\$77,),5(1=(

+RPH &URQDEF FRQVRUJLR GL ERQLILFD D VFXROD IUD SHUFRUVL GIDFTXD FURQLVWL LQ FODVVH

&URQ

- P GSRWSV^MS HM FSRMJMGE E V
TIVGSVWM HŽEGUYE G⁴SXVIEFLMPXIVIW
I ZMWMXI WYP XIVVMXSVMS

*HQQDLR

)RVVR 5HDOH D 6HVVWQIRLUDV
VSRQGH H LO IRQGR GHOODO

,O &RQVRUJLR GL %RQLILFD FRQWLQXD OD VXD SOXULHQQDOH HVSHULHQJD UDIIRUJDQGR (GLGDWWLFD DQFKH SHU LO

1RYLWj H SURWDJRQLVWD GL TXHVWR DQQR VFRODVWLFR LQ FRUVR q VHQJD GXEELR 33HUI SURJHWWR HGXFDWLYR GHGLFDWR DL ILXPL H DOOD WXWHOD GHO WHUULWRULR IRFDOL]]C GHOOD GLIHVD GHO VXROR H GHOOD SUHYHQJLRQH GHO ULVFKLR LGUDXOLFR ,O SURJHWWI LQVHJQDQWL DG XQ SRVWHU SHU OD FODVVH H XQ SDVVDSRUWR SHU FLDVFXQR GHJOL VV O¶LP SHJQR TXRWLGLDQR GHO &RQVRUJLR GL %RQLILFD 0HGLR 9DOGDUQR QHOOD JHVWLRC FRUVL G¶DFTXD SHU JDUDQWLUH OD VLFXUH]]D LGUDXOLFD

045680

+DQQR DGHULWR D TXHVWD SURSRVWD FODVVL GL VFXWQH SULPDULH GHL FRPXQL GL)L)LRUHQQWQKQUDWD &DPSL %LVHQJLR 9LQFL 5XILQD 3RQWDVVLYH 0RQWHVSHUWROL)X



)LHVROH 6FDQGLFFL %DJQR D 5LSROL 0RQVXPPDQR 7HUPH (PSROL 3LVWRLD ,PSUXQHW
6DQ 3LHUR 0RQWDOH 0RQWHOXS)LRUHQWLQR H 0RQWHPXUOR SHU XQ WRWDOH GL ROWUI

'RSR OH SULPH IDVL GL OHJLRQH H DSSURIRQGLPHQWR LQ FODVVH DGHVVR q SRVVLELOH S
SUHQGHUH FRQWDWR FRQ LO &RQVRUJLR GL %RQLILFD SHU RUJDQLJDUH XQ¶XVFLWD VX
GL XQ FRUVR G¶DFTXD GHOH RSHUH LGUDXOLFKH R GL XQ LPSLDQWR LGURYRUR JHVWLW
LQIRUPDJLRQL H SHU SUHQRWDUH ~~QIRVFEVH~~ LGDWLFLKH FRQWDWWDUH

\$OWUD JUDQGH RSSRUWXQLWj SHU OH VFXROH GHO WHUULWRULR GLVSRQLELOH DQFKH SF
&ODVVH' SURJHWR SURPRVVR GDO TXRWLGLDQR /D 1DJLRQH GL FXL LO &RQVRUJLR q SDU
\$1%, 7RVFDQD /H LVFULJLRQL VRQR RUPDL JLj FKLXVH PD q DQFRUD SRVVLELOH SHU OH F
WHPD VXOOD 6RVWHQLELQWj VX FXL VFULYHUH LO SURSULR DUWLFORR GL JLRUQDOH

,O &RQVRUJLR GL %RQLILFD FRPH JLj IDWWR XOWLPDPHQWH DOOD VFXROD 3\$QQD)UDQN' I
UHQGH GLVSRQLELOH DG LQFRQWUDUH GLUHWWDPHQWH JOL VWXGHQWL QHOOD ORUR VFXF
SURSULD VLPXODJLRQH GL FRQIHUHQJD VWDPSD LQ FXL ULYROJHUH WXWWH OH GRPDQGH S
3HU LQIRUPDJLRQL H SHU SUHQRWDUH ~~QIRVFEVH~~ LGDWLFLKH FRQWDWWDUH

37XWWH OH SRSRVWH GLGDWWLFLKH FKH PHWWLDPR LQ FDPSSR FRPH &RQVRUJLR H \$1%, 7R
UDSSUHVHQWDQR XQ¶RSSRUWXQLWj XQLFD SHU RVVHUJDUH GLUHWWDPHQWH JOL HFRVLV
FRPSUHQGHUH LO FRPSOHVVR UDSRFRPHQWD XPRUHVDEHQWH &RQVRUJLR
GL %RQLILFD 0HGRORORORVWH D IRUQLUH JUDWXLWDPHQWH JOL VWUXPHQWL QHFHVVD
SHU XQ¶HVSHULHQJD GL DSSUHQGLPHQWR FRLQYROJHQWH H VWLPRODQWH VXO WHPD GHO
SRSRUUH DWWLYLWj SUDWLFKH SHU HVSORUDUH GLUHWWDPHQWH L FRUVL G¶DFTXD GHO
PRGR LQVLPH DL QRWUL SLFFROL FLWWDGLQL LQYHVWLDPR VX GL XQ IXWXUR PLJOLRL

&RQVRUJLR GL %RQLILFD 0HGLR 9DOGDUQR

7\$*6 &RQVRUJLR GL %RQLILFD 0HGLR 9DOGDUQR

%VXMGSPS TVIGIHIRXI

*383 :SPZIV 6MXSVRS TIV MP GSQQMWWEVMS
6MGGMEVHM

%68-'30-'366 (M TMû HIPPS WXIWWS EYXSVI

-RXIVZIRXM HM WMGYV'VEVSHVIEPRMEBIVXS *MSVIRXMRS
'EPIR^ERS MRGSRXVS GSRMBV^EXI PI WTSRHI I MP JSRHS
'SRWSV^MS HM &SRMJMBEPPEZIS

2)7792 '311)28

0%7'-% 92 '311)283

&RPPHQWR

1RPH

(PDLO

6LWR :HE

-RZME MP G

JHQDLR

'	/	0	0	*	9	6

m 'LF

4378 4-á 43430%6-

%VGLMZM

6HOHJLRQD PHVH

'%8)+36-)

&URQDFD

3ROLWLF

1RWLJLH GDOOD 3LDQD

(YHQL

5DVVHJQD VWDPSD

5HVRFRQWL JLRUQDOLHUL

&DOHQJDQR

5DVVHJQD VWDPSD QDJLRQ

5DVVHJQD VWDPSD ORFDOH

6-+9%6(3 % 23-

7)+9-'-

4XHVWR VLWR R JOL VWUXPHQWL WHUJL GD TXHVWR XWLQJ]DWL VL DYYDOJRQR GL FRRN
 LOOXVWUDWH QHOOD FRRNLH SROLF\ &KLXGHQGR TXHVWR EDQQHU VFRUUHQGR TXHVW
 QDYLDJ]LRQH LQ DOWUD PDQLHUD DFRQVHQWL DOO]XVR GHL FRRN
&RQWLQXDRNLH SROLF\